

## PULIZIA URBANA

Acqui 24 Febbraio 1884.

Egregio Sig. Direttore

proprio, non solo di non esser stato indiscreto, ma di avere interpretato i veri sentimenti del Senato, pregando il governo ad occuparsi seriamente di questa interessante questione. Potrei e dovrei chiedere di più, se le circostanze lo consentissero, ma voglio e devo essere discreto. Domando soltanto che la cosa sia esaminata con benevolenza, e con quegli alti riguardi verso gli interessi del paese, che sono così egregiamente tutelati dall'illustre ministro di agricoltura e commercio.

« Penso altresì che gli piacerà disporre, perché sia determinata d'accordo la tassa sull'uva, acciocché risulti commisurata al diritto di L. 3,50 imposto sul vino, senza arrestarsi alle indicazioni della tariffa Svizzera, che fissa a 140 chilogrammi la quantità dell'uva che deve produrre 100 chilogrammi di vino.

« Io tengo sotto gli occhi un documento, ossia una relazione dettata nel nome di una commissione dell'altra Camera da un uomo molto competente in questa materia, il quale fu per alcun tempo collaboratore dell'onorevole Berti. Intendo parlare del deputato Simonelli; il quale nella sua qualità di relatore nel disegno di legge sul trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Germania, ebbe a dire che in seguito ad accurati studi, la Germania si era indotta a riconoscere che 145 chilogrammi d'uva possono produrre in media 100 chilogrammi di vino: mentre la tariffa doganale Svizzera crede che bastino 140. Capisco, che non vi è grande diversità, ed io dovrò pregare il governo a collocarsi sopra un terreno anche più favorevole alle nostre esportazioni, ma in ogni caso mi varrà l'esempio degli studi fatti in Germania, dove fiorisce l'insegnamento della chimica, in grazia specialmente dei soccorsi che riceve in larga copia dallo stato, più che l'egregio e dotto mio amico il Senatore Cannizzaro che mi siede accanto non sia giunto ad ottenere dal bilancio italiano per domandare che il ragguaglio si stabilisca sovra basi più eque e più vere.

« E badi ancora, onorevole ministro, a ciò che si è fatto in Germania. Mentre il vino sopporta un dazio lordo di 24 marchi, corrispondente a 28 di netto, il diritto sull'uva è stato limitato nella tariffa doganale a 15 marchi per 100 chilogrammi ed a 10 col trattato italo-germanico. Se invece si fosse istituita la debita proporzione, parificando 100 chilogrammi di vino a 145 chilogrammi di uva, il diritto sopra questo prodotto avrebbe dovuto salire a 19 marchi e mezzo per cento chilogrammi.

« La cagione di questa differenza in favore dell'uva, è facile capirsi, bisogna tener conto delle spese di fabbricazione del vino, se il ragguaglio si vuole istituire su basi ragionevoli, ed improntate ad un sentimento di equità. Questo ha voluto fare la Germania, quando fissò a 15 anziché a 19 marchi e mezzo il diritto su 100 chilogrammi d'uva importata, e consentì più tardi a ridurre questo diritto fino a 10, mentre rimase fermo quello di 24 marchi per ogni quintale di vino importato. Duole pertanto che nella convenzione presente non siasi seguita la stessa linea di condotta, ma valga almeno questo ricordo a mettere il governo sull'avviso di ciò che gli rimane a fare.

« La questione adunque, il Senato me lo consentirà, non è così leggiera come altri potrebbe credere, ed io la raccomando caldamente alla attenzione del governo. Avrei certamente desiderato di proporre rimedi assai più rassicuranti, ma poiché le condizioni presenti non consentono, mi è forza arrestarmi a questa raccomandazione, e non tedierò oltre il Senato; rimanendo però nella convinzione di aver fatto il mio dovere, presentando al governo l'opportunità di vegliare ai grandi interessi del paese. »

Mi conceda un posticino nel suo accreditato giornale per rilevare come non sempre il servizio della pulizia urbana si ispiri al sentimento dell'equità ed imparzialità. Un fatto che altre volte venne accennato dalla stampa locale si è, che in questo ramo di servizio tutte le cure e le attenzioni sono rivolte alle vie Nuova e Maestra, ed al piazzale delle Nuove Terme. Nessuno sorgerà di certo a contestare, che si tratta di due contrade maggiormente frequentate, e di una piazza che offre l'attraente prospettiva di un magnifico edificio dove si raccoglie il fior fiore della cittadinanza, ma via, anche un po' di riguardo per alcune altre parti della città non guasterebbe le uova nel paniere. E per tale mancanza di riguardi si ha ragione di essere meravigliati ove si pensi che il ramo della pulizia è affidato all'assessore Cav. Bonelli, persona di conosciuta energia ed intelligenza. Intanto a dimostrare, che le esposte lagnanze non sono infondate, basta rasentare il muro dello stabilimento Menotti per vedere schierate in linea di battaglia delle brutture, che la decenza vieta di nominare. La via Cassini breve ma fiancheggiata da decorose case, in punto nettezza essendo quasi sempre in condizione pessima, lascia supporre, che gli spazzini ne ignorino l'esistenza. — La piazza dell'Addolorata, che sotto tanti rispetti è tra le migliori della città, ad intervalli sembra un campo di poltiglia, e ciò perché troppo raramente sente il beneficio di un buon inghiaimento. Dall'angolo del palazzo Toso sino al laboratorio Panara e Morelli, se vi si spande della sabbia, per consueto lo si fa quando è cessato il bisogno, e si che lungo un simile tratto si trovano tre alberghi importanti, il Reale Moro, il Roma ed i Tre Re. Il ponte Savona ha da molti anni i marciapiedi logori, e quando il cattivo tempo li rende impraticabili, in allora per consolazione dei passeggeri si coprono non con uno strato di sabbia, ma bensì di ciottoli. I due lati di questo ponte, *horresco referens*, ricordano la località del Cappel Verde, dove anche di giorno si sacrificava a Dio S....., a quel Dio a cui si collegano vari editti e regolamenti di un imperatore Romano. Da questo punto poi al principio del secolare viale, appena pioviggina, la melma vi dura delle settimane recando grave incomodo e specialmente per tante gentili signore che nelle passeggiate di tutti i giorni vanno ad aspirare delle balsamiche bocche d'aria.

Il muro di cinta che da tre o quattro anni rasenta il viale, lemme lemme va diventando una specie di luogo *d'aisance*, ed un amico che una delle passate sere si permise di rampognare due giovanotti di civil condizione presi in *flagrante*, si sentì rispondere — *Noi facciamo quello che fanno molti altri, e quindi si rivolga a chi poteva e doveva opporsi alla costruzione del muro.* E qui senza divagare in inutili apprezzamenti, e commenti per dimostrare se la risposta fu sgarbata, ovvero schiacciante come quella data dal procuratore generale Municchi ad un illustre penalista nella circostanza di un clamoroso processo, mi restringerò a riferire il noto adagio *dura lex, sed lex.*

Intanto il gusto per i muri di cinta lungo il viale presenta dei sintomi di morbosità, ed è tanto vero, che certo signor Pastorino, il quale ha edificato una casetta, dove funziona un maglietta, va preparando i materiali per costruirne uno della lunghezza di 25 o 30 metri. Si dirà che il signor Pastorino nel suo fondo è padronissimo di alzare il muro di cinta di quell'altezza e lunghezza che meglio crederà, e che indipendentemente da questo fatto non gli si può negare ciò che venne concesso ad un altro. Chi scrive non volendo sollevare lì per lì una controversia giuridica, e tanto meno parlare d'espropriazione forzata, si limiterà ad osservare che ove non si cerchi il mezzo di porre un freno all'attuazione di questi muri, che sono la negazione del bello estetico, si finirà per veder deturpata un'opera che è l'ornamento più maestoso del paese, e che i forestieri accorrono ad ammirare nell'occasione della stagione dei bagni. Quindi è lecito confidare

che il sindaco, e per esso la giunta, non mancheranno di prendere con sollecitudine le misure necessarie per scongiurare simile grave inconveniente.

Con distinta osservanza

(Segue la firma).

## Corrispondenze

Egregio signor Direttore,

Nel mentre mi riservo mandarle per sabato prossimo un dettagliato rendiconto del ballo di beneficenza dato la sera di sabato scorso, mi valgo della gentilezza della S. V. Ill. perché mi voglia permettere che per mezzo del diffuso di lei giornale rivolga un ringraziamento a tutti quanti vollero col loro concorso e colla loro generosità far sì che questo riuscisse oltremodo animato e nel medesimo tempo profittevole per la cassa degli inabili potendosi questa inaugurare con un introito netto di circa Lire 600.

Rivolgo quindi un distinto ringraziamento all'egregio sig. Raggio Armando che ci concesse gratis l'illuminazione, ai firmatari della sottoscrizione per sopperire le spese, ai diversi oblatori, ai gruppi di maschere che a scopo di beneficenza vendettero fiori e sonetti, e del dono fattoci dal gruppo *Guerra e Pace* della moneta d'oro di L. 25 avuta per premio e versata a titolo di beneficenza.

Il Presidente  
G. CAVANNA.

## Lotteria di Verona

## Numeri vincitori

|                                                |                                          |          |         |
|------------------------------------------------|------------------------------------------|----------|---------|
| Premi da L. 100,000 — Categoria A, B, C, D, E. | N. 843,707                               |          |         |
| Premi da L. 20,000 — Categoria A, B, C, D, E.  | N. 349,312                               |          |         |
| Premi da L. 10,000 — Categoria A, B, C, D, E.  | N. 272,693                               |          |         |
| Premi da L. 5000 — Categoria A, B, C, D, E.    | N. 477,762                               |          |         |
| Premi da L. 2500 — Categoria A, B, C, D, E.    | N. 312,268 — N. 302,019                  |          |         |
| Premi da L. 1500 — Categoria A, B, C, D, E.    | N. 740,275 — 840,825 — 327,677 — 627,399 |          |         |
| Premi da L. 500 — Categoria A, B, C, D, E.     | N. 831,884 — 124,818                     |          |         |
|                                                | N. 194,046 — 104,506 — 532,167           |          |         |
| Premi da L. 500 — Categoria A, B, D, E.        | 510,643                                  | 905,005  | 262,248 |
|                                                | 459,373                                  | 438,091  | 98,101  |
|                                                | 191,060                                  | 256,226  | 806,345 |
|                                                | 932,375                                  | 96,213   | 983,695 |
|                                                | 860,245                                  | 565,088  | 710,751 |
| Premi da L. 200 — Categoria A, B, C, D, E.     | 677,425                                  | 949,076  | 106,360 |
|                                                | 3,490                                    | 914,249  | 151,172 |
|                                                | 217,987                                  | 866,978  | 565,490 |
|                                                | 678,770                                  | 625,708  | 137,517 |
|                                                | 22,174                                   | 820,158  | 481,754 |
|                                                | 452,294                                  | 519,785  | 486,536 |
|                                                | 623,663                                  | 308,269  | 209,724 |
|                                                | 988,305                                  | 31,415   | 998,441 |
|                                                | 18,701                                   | 430,794  | 623,310 |
|                                                | 72,918                                   | 820,535  | 691,144 |
|                                                | 173,593                                  | 443,518  | 958,886 |
|                                                | 107,711                                  | 283,346  | 497,206 |
|                                                | 311,671                                  | 936,258  | 757,330 |
|                                                | 11,556                                   | 27,897   | 753,018 |
|                                                | 194,598                                  | 974,160  | 76,637  |
|                                                | 951,649                                  | 197,771  | 45,360  |
|                                                | 425,169                                  | 939,851. |         |

## Società Operaia Femminile

Egregio Sig. Direttore

Lo prego ad inserire nel pregiato suo giornale il qui acchiuso resoconto del ballo di beneficenza.